

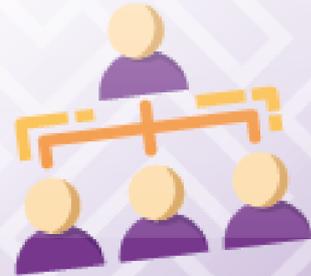


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI

VAPLVL5003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 12** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 27** %(sottosezione0315.label)
- 27** %(sottosezione0316.label)
- 27** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, attivo dalla fine del '500, si colloca in un territorio densamente urbanizzato e fortemente proiettato su strategie industriali avanzate, rivolte allo sviluppo dei servizi del terziario.

Il nostro bacino d'utenza coincide principalmente con la Valle Olona, la parte sud della Provincia di Varese e l'Altomilanese.

Il panorama culturale, se si considerano anche i capoluoghi non distanti (Milano, Varese, Como, Novara), risulta stimolante e vivace, con proposte e opportunità in tutti gli ambiti. Altrettanto positiva la presenza di diverse università, statali e private, che accolgono pressoché ogni Facoltà.

Il territorio della Valle Olona, superati i fasti dello sviluppo industriale ed economico del secolo passato, ha attraversato una fase di deindustrializzazione piuttosto marcata, che ha inciso notevolmente sulla richiesta di formazione scolastica locale. Attualmente è in atto un processo di radicale trasformazione e ripensamento dei target di sviluppo della zona, con particolare attenzione alle tematiche del turismo e della sostenibilità. A fronte di queste prospettive, il Collegio si pone come scuola all'avanguardia, capace di prestare attenzione alle esigenze territoriali e di rispondere ad esse con costante tendenza innovatrice, pur non rinunciando, tuttavia, alla tradizione culturale di elevato profilo che nei secoli ha caratterizzato l'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE |
| Codice | VAPLVL5003 |
| Indirizzo | VIA SAN MAURIZIO, 4 GORLA MINORE GORLA MINORE 21055 GORLA MINORE |
| Telefono | 0331-601106 |
| Email | rettore@collegiorotondi.it |
| Pec | collegiorotondi@overpec.it |
| Sito WEB | www.collegiorotondi.it |
| Indirizzi di Studio | • LINGUISTICO |
| Totale Alunni | 51 |

Approfondimento

Nel 1599 il marchese Giovanni Andrea Terzaghi lascia le sue proprietà di Gorla Minore alla Congregazione degli Oblati del S. Sepolcro, con l'obbligo di fondare una scuola volta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi.

Nel 1629 la piccola scuola diventa un vero e proprio Collegio, a cui affluiscono non solo i giovani di Gorla ma anche dei paesi vicini. Nel '700 l'antico edificio viene trasformato con la costruzione dell'attuale Quadriportico, circondato da sessanta colonne di granito, un vero gioiello architettonico.



I rivolgimenti causati dalla Rivoluzione Francese e dalla discesa di Napoleone in Italia mettono a rischio l'esistenza del Collegio, che si salva dalla soppressione grazie al coraggio e alla dedizione del padre e prof.re Giorgio Rotondi, da cui poi prende il nome, che ancora oggi porta.

Dal 1848 al 1853 il Collegio passa nelle mani della Congregazione dei Padri Somaschi, per poi ritornare agli Oblati e, infine, ai sacerdoti diocesani. Dalla fine del XIX sec. ad oggi, grazie all'opera di rettori coraggiosi e lungimiranti, il Collegio è andato via via rinnovandosi con una proposta educativa all'altezza dei tempi.

Il Collegio, una volta aperto solo ai ragazzi, è diventato una scuola moderna rivolta all'Europa e al Mondo, nel rispetto della tradizione e nel solco di una mission che mette al centro la formazione cristiana, civile e sociale dei giovani.

Oggi il Collegio ospita l'intero ciclo scolastico: dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I e II grado, in specifico il Liceo Scientifico a valenza internazionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|-----------------------------------------------|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 7 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Concerti | 1 |
| | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 2 |
| | Il collegio dispone di uno spazio polivalente | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 3 |
| | Calcio a 11 | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 3 |
| | Pista di atletica | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 65 |



| | |
|----------------------------------------------------------------|---|
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 7 |
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 5 |
| LIM e SmartTV presenti nelle aule | 5 |

Approfondimento

La scuola dispone di una segreteria tecnica in grado di risolvere i problemi di trasporto degli alunni disabili con soluzioni specificatamente dedicate.

Per quanto riguarda le strutture sportive, la scuola dispone di spazi specifici per il salto in alto, il salto in lungo e il salto con l'asta e di piste per i 100 metri, la staffetta e un percorso per la corsa campestre.

Presso la scuola è attivo un Centro Sportivo che gli alunni possono frequentare in orario extrascolastico. All'inizio di ogni anno scolastico, l'attività del Centro Sportivo viene presentata agli allievi e inoltrata alle famiglie.

Presso la scuola è attiva una Accademia Musicale che gli alunni possono frequentare in orario extrascolastico. All'inizio di ogni anno scolastico, l'attività dell'Accademia Musicale viene presentata agli allievi e inoltrata alle famiglie.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 22 |
| Personale ATA | 10 |

Approfondimento

Il corpo docente è per lo più composto da insegnanti che prestano il loro servizio in Collegio da diversi anni. Una delle attenzioni dell'Istituto è quella di assicurare la maggiore continuità didattica ed educativa possibile agli alunni di tutte le classi che compongono il corso, con particolare attenzione al secondo biennio e al quinto anno.



Aspetti generali

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto ha orientato le proprie scelte strategiche in direzione coerente ai bisogni del territorio e alle richieste provenienti dalla società contemporanea. La scelta di aprire un indirizzo di Liceo Linguistico risponde pienamente alla consapevolezza dell'utilità della conoscenza delle lingue straniere nel contesto culturale e professionale che caratterizza la società odierna.

Questi orientamenti stanno alla base della costruzione di un percorso organico ed altamente specializzante, che attraverso la presenza di insegnanti madrelingua per le discipline di Inglese, Spagnolo e Tedesco, favorisce l'applicazione immediata e diretta delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni. La volontà dell'Istituto di dedicare particolare attenzione a questo tema si riflette anche nella presenza di un laboratorio linguistico all'avanguardia e nella possibilità di affiancare al percorso liceale italiano l'omologo statunitense per l'ottenimento del diploma di scuola superiore valido su gran parte del territorio europeo e americano.

Dal prossimo anno scolastico (2024-2025) il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi si aprirà ulteriormente alle esigenze internazionali con uno specifico potenziamento del quadro orario, che nel primo biennio prevedrà 2 ore curricolari di Relazioni Internazionali e 1 ora di International Economy nel secondo biennio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi si caratterizza per una forte propensione all'integrazione tra la tradizionale attività didattica e le più recenti innovazioni in termini di setting e tecnologie didattiche. Questo approccio consente di massimizzare gli aspetti positivi delle diverse impostazioni, consentendo agli studenti di giungere ad una visione complessiva e critica della realtà contemporanea.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività didattiche del Liceo Linguistico del Collegio Rotondi si caratterizzano per una spiccata propensione alla dimensione laboratoriale e attivamente partecipativa da parte degli alunni. Tale possibilità trova la sua effettiva realizzazione nella modalità didattica della flipped classroom, in cui gli spazi fisici tradizionali vengono superati e si assiste ad un rovesciamento dell'usuale rapporto di comunicazione della conoscenza. In questa modalità, infatti, è lo studente a rendersi protagonista attivo del processo di apprendimento, conducendo ricerca autonoma su indicazione del docente e condividendo poi la propria conoscenza con il resto della classe. Questa metodologia, ricadente nella peer-education, favorisce, inoltre, la condivisione di esperienze e la collaborazione tra gli studenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Tra le diverse iniziative proposte dal Liceo Linguistico del Collegio Rotondi, si segnala la Start-up di inizio anno presso il Soggiorno Dolomiti di Campestrin di Fassa (TN). Durante questi giorni le



attività didattiche vengono svolte fuori dalla loro usuale sede, presso la casa vacanze di proprietà del Collegio. In questo contesto, gli spazi di apprendimento si rendono più fluidi e plasmabili, portando ad una fruttuosa integrazione tra i momenti strutturati e destrutturati e favorendo la creazione di relazioni interpersonali, improntate alla reciproca conoscenza e al reciproco rispetto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi può disporre di spazi didattici innovativi, quali l'aula Problem solving. Questo ambiente, polivalente e multifunzionale, si caratterizza per una elevata flessibilità e la destrutturazione dei tradizionali setting didattici, favorendo un ambiente di apprendimento sereno e rilassato, atto alla condivisione delle conoscenze di tutti gli alunni.

Inoltre, la nuova aula di informatica, dispone della possibilità di coordinamento delle diverse postazioni di lavoro da parte del docente, in modo da garantire efficacemente il processo di apprendimento e fornendo così la possibilità di assegnare specifiche consegne di lavoro a ciascuno studente. L'integrazione tra lo studio delle lingue straniere e le cosiddette TIC permette di esplorare le più innovative frontiere didattiche e di formare gli studenti in una prospettiva che ricerchi l'innovazione all'interno dei processi più tradizionali.



Aspetti generali

Secondo le indicazioni ministeriali: Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il liceo linguistico del Collegio Rotondi si caratterizza come un liceo "Internazionale-interculturale"

Il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi si propone di formare i propri studenti ad una visione ampia della realtà mondiale, integrando la conoscenza linguistica con interessi nell'area delle relazioni internazionali e dell'economia. Si propone, inoltre, per gli anni futuri, di giungere ad un dialogo tra la componente linguistica e quella matematico-scientifica, declinando quest'ultima in senso concreto, mediante lo studio di grafici, percentuali e indagini statistiche.

La Scuola ritiene inoltre compito indispensabile quello di stimolare la consapevolezza della necessità di un sistema di equilibri pacifici (educazione alla pace) fondato sulla ricerca della giustizia nei rapporti interpersonali e tra gruppi e sul rispetto di culture diverse. In questa linea il liceo linguistico si propone come la vera strada per aiutare gli alunni ad abitare la società plurale nella quale vivono.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI

VAPLVL5003

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.



Approfondimento

Gli studenti, a conclusione del quinquennio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno possedere:

- padronanza piena della lingua italiana, adattandosi ai diversi contesti
- comunicazione in tre lingue straniere moderne, in vari contesti e situazioni, con competenze linguistiche
- corrispondenti almeno al livello B2 per l'inglese e per le altre lingue al livello B1 e B2
- riconoscimento degli elementi strutturali delle studiate in un'ottica comparativa
- competenza digitale, di utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione;
- imparare a scegliere;
- competenze interpersonali, interculturali e sociali e consapevolezza civica;
- capacità di tradurre le idee in azione;
- espressione creativa.
- conoscenza e capacità di lettura e interpretazione del patrimonio culturale, storico, artistico, letterario, filosofico, religioso, in chiave europea

Il Liceo Linguistico concorre inoltre a formare allievi che possiedano:

- vivo senso della legalità
- viva coscienza dei doveri del cittadino rispetto a sé stesso e alla comunità internazionale e multietnica in cui è chiamato a vivere
- capacità di instaurare rapporti umani costruttivi sia con i coetanei che con gli adulti
- lealtà verso i compagni e sensibilità verso i bisogni altrui
- responsabilità nella gestione del proprio lavoro e della propria esperienza

Il Collegio Rotondi, forte dell'esperienza maturata nel campo degli scambi internazionali (Erasmus



plus, Comenius, scambi bilaterali e quadrangolari con scuole europee nell'ambito dei progetti dell'agenzia italiana e delle possibilità offerte in materia dalla Comunità Europea) individua nel Liceo Scientifico lo strumento più adatto per aprirsi alla realtà internazionale, per formare una persona in grado di realizzarsi e di dare il suo fattivo contributo alla società dei nostri giorni.

Nello specifico il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi forma uno studente in grado di:

- frequentare qualsiasi facoltà universitaria in Italia e all'estero;
- accesso ai percorsi universitari in lingua inglese sia in Italia che all'estero
- frequentare corsi di post diploma;
- entrare in possesso di un'ampia formazione linguistica, di una solida base culturale, della capacità di comunicare nella propria lingua, in Inglese e almeno in una seconda lingua comunitaria, di avere una visione complessa della realtà internazionale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI VAPLVL5003 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

LINGUISTICO 2022-23

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LABORATORIO LINGUISTICO | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA LATINA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| INGLESE | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| TEDESCO | 4 | 4 | 6 | 5 | 5 |
| SPAGNOLO | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-----------------------------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica prevede 33 ore di lezione, distribuite all'interno delle diverse discipline, secondo un progetto che il Collegio Docenti formula durante la programmazione di inizio anno scolastico. Concorrono alla valutazione del voto di Educazione Civica anche attività extrascolastiche, come le esperienze guidate di volontariato, il comportamento civico durante le uscite didattiche di uno o più giorni, in merito alla cura personale, dei rapporti, del territorio visitato, della coscienza culturale, dell'esperienza svolta, che non è mai riconducibile ad una gita di piacere.



Curricolo di Istituto

LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Sulla base del quadro orario, gli studenti, a conclusione del quinquennio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno possedere:

- padronanza piena della lingua italiana, adattandosi ai diversi contesti;
- comunicazione in tre lingue straniere moderne, in vari contesti e situazioni, con competenze linguistiche corrispondenti almeno al livello B2 per l'inglese e per le altre lingue al livello B1 e B2;
- riconoscimento delle discipline studiate in un'ottica comparativa;
- competenza digitale, di utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione;
- capacità di imparare a scegliere;
- competenze interpersonali, interculturali e sociali e consapevolezza civica;
- capacità di tradurre le idee in azione;
- espressione creativa;
- conoscenza e capacità di lettura e interpretazione del patrimonio culturale, storico, artistico, letterario, filosofico, religioso, in chiave europea.

Il Liceo Linguistico concorre inoltre a formare allievi che possiedano:

- vivo senso della legalità;
- viva coscienza dei doveri del cittadino rispetto a se stesso e alla comunità internazionale e multietnica in cui è chiamato a vivere;
- capacità di instaurare rapporti umani costruttivi sia con i coetanei che con gli adulti;
- lealtà verso i compagni e sensibilità verso i bisogni altrui;
- responsabilità nella gestione del proprio lavoro.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza e Costituzione

All'interno del percorso formativo del Liceo Linguistico del Collegio Rotondi, particolare rilevanza viene riservata alla conoscenza delle carte costituzionali dei principali Paesi europei, con particolare riferimento alle lingue e alle culture straniere studiate all'interno del curricolo. In questo modo, è possibile costruire una analisi comparata dei diversi testi costituzionali, tenendo come costante riferimento la Costituzione della Repubblica italiana. Il percorso, svolto sia nella lingua madre, che negli idiomi stranieri quali inglese, tedesco e spagnolo, permette agli alunni di maturare una maggiore consapevolezza sui caratteri democratici della civiltà europea e di prendere coscienza della necessaria pluralità, quale base della convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Nel corso dei diversi anni scolastici ci si concentra sul tema della legalità declinato in diversi ambiti. Partendo dallo studio delle diverse concezioni di legalità e diritto nelle culture e nelle epoche storiche (con particolare riferimento alla nascita del diritto nella cultura greca e latina), gli studenti vengono condotti a riflettere su ciò che significa vivere attenendosi alle norme, occuparsi del bene comune e costruire una comunità in cui l'interesse di uno non prevarica il bene altrui.

In particolare viene trattato il tema della Mafia e della libertà personale e, nell'ambito



dell'educazione fisica, della legalità in ambito sportivo e legata all'educazione alla salute. Alcune parti di questo percorso vengono svolte in lingua inglese con modalità di "debate" come per esempio l'analisi del fenomeno del cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera 1
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e Geografia

○ REGOLE E DIRITTO

Partendo dalla riflessione sulle regole necessarie per vivere al meglio all'interno della comunità scolastica, nel corso degli anni lo sguardo si allarga comprendendo il diritto nazionale italiano, il confronto con altre realtà straniere (in particolare Regno Unito e America), il diritto europeo, il diritto del lavoro, la cittadinanza attiva, la tutela del territorio, per arrivare, in quinta, allo studio della Costituzione italiana sia dal punto di vista storico che giuridico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera 1
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **PRIMO SOCCORSO**

Nell'ambito delle ore di educazione fisica gli studenti imparano le norme del primo soccorso: dalla chiamata di emergenza, alle buone pratiche in caso di infortunio, alla rianimazione e all'utilizzo del defibrillatore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



○ **AGENDA 2030**

I diversi obiettivi dell'Agenda 2030 vengono declinati dal punto di vista delle conoscenze e da quello delle buone pratiche nella vita di tutti i giorni.

In particolare vengono affrontati i nuclei fondanti riguardanti lo sviluppo sostenibile, le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici ed ecologia. Particolare attenzione viene posta all'importanza della comunicazione e della giusta informazione, analizzando i rischi legati alla circolazione di fake news e all'estrapolazione di dati falsati da grafici o statistiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera 1
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si concentra sulle discipline oggetto di studio per tutta la durata della carriera scolastica degli alunni e riguarda gli insegnamenti di Italiano, Matematica e Inglese.

Attraverso una sinergica collaborazione tra i diversi segmenti presenti all'interno del Collegio Rotondi, si vuole giungere al massimo sviluppo del potenziale di apprendimento dei singoli alunni, favorendo la comprensione e la produzione in forma orale o scritta nella propria lingua madre (Italiano); sviluppando capacità di calcolo, risoluzione dei problemi, pensiero computazionale (Matematica); consentendo la comprensione e la produzione in forma orale o scritta nella prima lingua straniera (Inglese).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel contesto della società contemporanea si è fatta largo la necessità di affiancare alle tradizionali competenze tecniche e applicative (*hard skills*) molteplici competenze trasversali, definite *soft skills*. Queste ultime riguardano ambiti come la capacità di comunicare efficacemente, lavorare in *team* per il raggiungimento di un obiettivo comune o mostrare capacità di risolvere problemi.

Attraverso una attività didattica innovativa, queste componenti vengono stimolate e potenziate mediante il ricorso alla *flipped classroom*, alla *peer to peer education*; al *peer*



tutoring; giungendo alla formazione di cittadini adulti e consapevoli dell'importanza della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

Imparare a imparare;□

Progettare;□

Comunicare;□

Collaborare e partecipare;□

Agire in modo autonomo e responsabile;□

Risolvere problemi;□

Individuare collegamenti e relazioni;□

Acquisire e interpretare informazioni.

Il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi struttura una programmazione didattica adeguata al raggiungimento di queste competenze attraverso le pluralità degli insegnamenti. La comunicazione sarà particolarmente curata nella lingua madre e nelle lingue straniere oggetto di studio; la risoluzione di problemi sarà sviluppata nelle discipline di area scientifica quali Matematica e Fisica; la capacità di individuare collegamenti e relazioni sarà oggetto di approfondimento negli insegnamenti di Filosofia e Storia; le competenze relative all'apprendimento, alla collaborazione e alla partecipazione, all'azione autonoma e responsabile e all'acquisizione ed interpretazione delle informazioni, saranno invece oggetto di sviluppo trasversale a tutte le discipline componenti il curricolo.



Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto concerne la quota di autonomia, il Collegio Docenti ha deliberato un aumento delle ore di Inglese, Spagnolo e Tedesco rispetto al piano ministeriale di riferimento per tutta la durata quinquennale degli studi. Inoltre, nel primo biennio è stato inserito l'insegnamento di Relazioni Internazionali, mentre nel secondo biennio l'insegnamento di International Economy.

Insegnamenti opzionali

Non sono presenti insegnamenti opzionali; eventuali attività opzionali a scelta degli studenti sono previste in alcuni giorni dell'anno, denominate "Giornate dell'eccellenza", con la partecipazione di relatori esterni, selezionati ed invitati dal Collegio docenti.

Approfondimento

Il Liceo Linguistico del Collegio Rotondi offre la possibilità agli studenti di ottenere un diploma di "High School" dagli U.S.A. completando, simultaneamente gli studi in Italia con il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Gli studenti potranno studiare seguiti da un docente americano su una piattaforma didattica con programmi predefiniti. I percorsi formativi possibili sono due, della durata di tre o quattro anni.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Mediazione linguistica e interpretariato

Grazie alla collaborazione con la Scuola Superiore Mediatori Linguistici Carlo Bo, gli studenti potranno avvicinarsi al mondo della traduzione e dell'interpretariato. Il progetto si pone l'obiettivo di far comprendere agli allievi come la conoscenza della lingua necessiti anche dello sviluppo di abilità integrate e di mediazione per essere spendibile a livello professionale.

Il progetto consiste nel seguire un percorso articolato nelle seguenti fasi:

- introduzione teorica alla traduzione, alla mediazione dialogica e all'interpretazione
- attività laboratoriali nelle lingue studiate
- primo approccio a lingue extraeuropee (russo, arabo e cinese)
- simulazione di una conferenza multilingue in cui verranno messe in pratica le tecniche di traduzione e interpretariato apprese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso viene svolta in maniera condivisa tra il referente del progetto dell'Ente coinvolto in esso e il docente di riferimento della classe, che ha seguito il percorso.

● Corso sulla sicurezza

I percorsi di PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

In collaborazione con l'INAIL il MIM ha realizzato un percorso formativo specifico da seguire in modalità eLearning intitolato "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

Il corso si compone di 7 moduli (lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi) con test intermedi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti delle classi terze e quarte del Liceo Linguistico dovranno seguire il corso accedendo alla piattaforma dedicata. Al termine della formazione ognuno avrà un credito formativo permanente certificato dal MIM.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del corso gli studenti devono superare un test a risposta multipla informatizzato.

● Simulazione di impresa con Fondazione Sodalitas

Gli alunni partecipano al progetto organizzato dalla Fondazione Sodalitas con esperti esterni. In termini concreti la proposta sviluppata sul campo permette agli studenti di:

- arricchire la propria formazione con la cultura dell'imprenditorialità, del lavoro e dell'economia come valori sociali di sistema;
- maturare esperienze di ruolo e di processo nel sistema impresa, riconoscere e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità nel mondo del lavoro, e orientarsi in modo consapevole verso la scelta del percorso universitario e lavorativo;



- sperimentare sul campo relazioni inedite e imparare ad agire al di fuori della propria comfort zone.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso viene svolta in maniera condivisa tra il referente del progetto dell'Ente coinvolto in esso e il docente di riferimento della classe, che ha seguito il percorso.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Settimana del libro

Nell'arco del secondo quadrimestre viene organizzata una settimana dedicata alla centralità della lettura, con presentazione di volumi, incontri con gli autori, caffè letterari aperti anche alla componente genitoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento della fruizione della lettura da parte degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Intervento di autori di opere letterarie.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● Settimana dell'eccellenza

All'interno del secondo quadrimestre vengono organizzati alcuni giorni di approfondimento interdisciplinare che consentono di trattare tematiche solitamente non ricadenti nell'insegnamento curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la curiosità e la voglia di conoscere da parte degli studenti, approfondendo tematiche di loro interesse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|-----------------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Il collegio dispone di uno spazio polivalente |

● Settimana della scienza

Organizzazione di alcuni giorni di approfondimento dedicati in modo specifico alle scienze naturali, alla fisica, alla matematica, attraverso lezioni, conferenze, esperimenti laboratoriali ed eventuali uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Maggiore attenzione e consapevolezza degli studenti all'importanza delle discipline STEM e alle loro ricadute nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Fisica

Informatica

Multimediale

Scienze

● Rassegna teatrale

Organizzazione di una rassegna teatrale in orario extrascolastico attraverso la selezione di un limitato numero di spettacoli ritenuti pertinenti al processo di formazione culturale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Suscitare negli studenti interesse e consapevolezza per il genere artistico del teatro, nelle sue varie sfaccettature.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatri della città di Milano

● Centro sportivo

Organizzazione annuale del Centro sportivo del Collegio, con la finalità di consentire agli alunni



la partecipazione a gare agonistiche di varie discipline motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire uno stile di vita sano e orientare gli studenti alla competizione sportiva, alla lealtà e all'impegno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di atletica

● Accademia Musicale

Organizzazione dell'accademia musicale, con la creazione di corsi per l'apprendimento di



strumenti musicali o del canto. L'attività dell'accademia si esplicita anche, annualmente, attraverso la realizzazione di diversi saggi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti alla componente musicale e alla cultura ad essa pertinente.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Corso di fotografia

Organizzazione di un corso fotografico, volto all'apprendimento dei rudimenti di tale arte, attraverso lezioni teoriche e pratiche, con uscite sul campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Apprendimento dei rudimenti della fotografie e capacità di realizzare scatti qualitativamente curati.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Uscite sul territorio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione al consumo consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi consistono nel far sorgere negli studenti una riflessione critica che porti alla presa di coscienza della necessità di un consumo consapevole per la salvaguardia della "casa coune":

- riduzione delle emissioni di gas serra;
- contenimento degli sprechi idrici ed alimentari;
- analisi critica e consapevole della realtà locale e mondiale;
- minimizzazione dell'inquinamento ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso una pluralità di interventi, attuati sia a livello di singole discipline di insegnamento, che mediante momenti dedicati quali conferenze di soggetti esterni, progetti, attività di P.C.T.O., dibattiti a più voci, l'Istituto intende promuovere l'attenzione degli studenti ad uno stile di vita improntato ad una riduzione delle emissioni di gas serra, contenimento degli sprechi idrici ed alimentari, analisi critica e consapevole della realtà locale e mondiale e minimizzazione dell'inquinamento ambientale.

Tale proposta si declina, inoltre, nella prospettiva cristiana della custodia e della salvaguardia del creato, ribadita anche dall'Enciclica Laudato sii di Papa Francesco, come specifico orientamento della base culturale e religiosa che sottende la storia dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Attività gratuite promosse de enti e
fondazioni esterne



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LINGUISTICO COLLEGIO ROTONDI - VAPLVL5003

Criteri di valutazione comuni

Nel Liceo Linguistico del Collegio Rotondi l'analisi del profitto si svolge attraverso due momenti distinti:

- la misurazione
- la valutazione

Attraverso il registro digitale le famiglie rimangono costantemente informate del profitto dei loro figli. Là dove esistessero delle criticità il coordinatore segnala tempestivamente alla famiglia dell'interessato i problemi e ne discute, dopo averne informato il Dirigente Scolastico.

Al termine del secondo periodo, la pagella contiene il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. È possibile anche il caso della sospensione del giudizio per quegli allievi che non avessero raggiunto la sufficienza in tutte le materie e non fossero nella condizione di essere **NON AMMESSI** alla classe successiva.

Il Collegio Docente della Scuola Superiore ha deliberato che le prove relative alla Sospensione del Giudizio si tengano nella prima settimana di luglio, secondo il calendario esposto all'albo. Al termine dello scrutinio di fine anno, la scuola organizza corsi obbligatori di 15 ore per gli allievi che si trovassero nella condizione di Sospensione del Giudizio. Al termine del corso verrà effettuata una prova. Là dove la prova risulti positiva, il debito si considera assolto. Là dove non lo sia, il CdC assegna un lavoro di approfondimento e il candidato, che si trovi in questa situazione, affronta una nuova prova nella prima settimana di settembre. In ogni caso l'esito delle prove di luglio e/o di settembre viene formalizzato nello scrutinio che si svolge a settembre al termine delle prove. Il calendario di entrambe le prove viene comunicato all'albo. L'allievo che si trovi nella condizione di sospensione del giudizio è tenuto comunque a presentarsi alla prova di luglio e non può scegliere, tranne casi di forza maggiore, sul quale il CdC delibera di volta in volta, a quale delle due prove presentarsi (si veda a questo proposito il Regolamento degli Scrutini, disponibile presso la segreteria).



La misurazione avviene attraverso prove opportunamente disposte a rilevare le conoscenze (sapere), e le competenze (saper fare) e le capacità dell'allievo in merito alla disciplina e all'unità didattica che si va a misurare. I risultati della misurazione sono quantificati attraverso l'utilizzo delle griglie predisposte dai Consigli di Classe.

I livelli sono declinati attraverso una serie di descrittori comuni e altri specifici di ogni disciplina. Le griglie di valutazione sono debitamente incluse nel piano di lavoro iniziale dei singoli insegnanti, depositate in Segreteria nei termini previsti dalla legge, a disposizione degli allievi e delle loro famiglie. La valutazione tiene conto degli elementi emersi dalla misurazione e di ogni altro elemento utile a valutare la personalità dell'allievo nel corso dell'anno scolastico. Pertanto, la valutazione dell'allievo, fermo restando l'oggettività della misurazione e la fondamentale importanza che le si attribuisce, non si esercita prescindendo dagli aspetti specifici della persona, in fatto di partecipazione, impegno, personalità.

Nell'ambito delle attività relative alla valutazione, i Consigli di Classe di ciascuna classe del Triennio organizzano una sistematica informazione sui meccanismi di attribuzione del credito scolastico e di quello formativo in base alla normativa vigente degli Esami di Stato. A questo proposito, ogni Consiglio di Classe illustra la circolare compilata che sintetizza in maniera efficace gli elementi che gli allievi e le loro famiglie devono conoscere.

Sono istituite le seguenti procedure di auto-valutazione:

- nel corso dell'anno scolastico le pagelle del I periodo vengono consegnate ai genitori al termine di un'assemblea;
- nei casi che destano particolare preoccupazione le pagelle o i pagellini intermedi sono accompagnati da una lettera che invita i genitori a colloquio con i Coordinatori di Classe e, in seguito, con il Dirigente Scolastico;
- alla fine dell'anno il risultato viene formulato attraverso le modalità fissate nel Regolamento degli scrutini depositato presso la Segreteria;
- fa parte della valutazione anche il voto di condotta, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

Livello 5: Capace di sposare il progetto e di farsi tramite con i compagni e all'esterno delle finalità dello stesso



- Livello 4: Capace di capire il progetto e di farsi tramite con i compagni e delle finalità dello stesso
- Livello 3: Capace di interessarsi al progetto e partecipare passivamente allo stesso
- Livello 2: Dimostra poco interesse al progetto senza partecipazione
- Livello 1: Si rifiuta di partecipare e lavorare al progetto.

CONOSCENZE E APPROFONDIMENTO

- Livello 5: Conoscenza specifica e completa degli argomenti trattati e approfondimento personale
- Livello 4: Conoscenza completa degli argomenti trattati e approfondimento personale parziale
- Livello 3: Conoscenza parziale e poco approfondita degli argomenti trattati
- Livello 2: Conoscenza lacunosa e superficiale degli argomenti trattati
- Livello 1: Conoscenza nulla degli argomenti trattati

RIELABORAZIONE

- Livello 5: Rielabora in modo personale e creativo gli argomenti
- Livello 4: Rielabora in modo personale gli argomenti
- Livello 3: Rielabora in modo poco personale gli argomenti
- Livello 2: Rielabora in modo occasionale gli argomenti
- Livello 1: Non rielabora gli argomenti

Il voto viene trasmesso alla coordinatrice che inserisce a registro.

Criteri di valutazione del comportamento

10/10: rispetta sempre le regole; con i docenti è cordiale, corretto e rispettoso; con tutti i compagni è socievole e positivo; il lavoro personale è costante, puntuale e responsabile; la partecipazione è assidua, pertinente e costruttiva; è interessato e l'attenzione è costante; è sempre pronto a collaborare.

9/10: rispetta le regole; con i docenti è corretto e rispettoso; con tutti i compagni positivo; il lavoro personale è costante e puntuale; la partecipazione è pertinente e costruttiva; l'attenzione è costante; la collaborazione è attiva.

8/10: generalmente rispetta le regole; con i docenti è generalmente corretto; non con tutti i compagni è disponibile; il lavoro personale è abbastanza costante; la partecipazione e l'attenzione sono generalmente adeguate; la collaborazione è attiva su richiesta.

7/10: deve essere richiamato al rispetto delle regole; con i docenti è talvolta poco corretto; con i compagni è poco disponibile; il lavoro personale è discontinuo; la partecipazione è poco attiva; a volte è distratto; si dimostra collaborativo solo in alcune situazioni.



6/10: spesso non rispetta le regole; con i docenti spesso è poco corretto; con alcuni compagni ha atteggiamenti poco positivi; il lavoro personale non è adeguato alle richieste; partecipa solo se sollecitato; spesso è distratto; si dimostra poco collaborativo.

5/10: non rispetta le regole; con i docenti non è corretto; con i compagni ha atteggiamenti negativi e/o offensivi; il lavoro personale è totalmente inadeguato; non partecipa; è distratto; non collabora.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Così come richiamato nel Regolamento degli scrutini, una volta assolto l'obbligo di frequenza pari a 2/3 del monte ore annuale complessivo, sono dichiarati ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato voto non inferiore a 6/10 in tutte le materie.

Nel caso di alunni che presentino insufficienze e per ognuno di essi, il Consiglio di classe valuta se esse determinano una carenza grave nella preparazione complessiva, tenendo conto anche della partecipazione ai corsi di recupero attivati e all'attività di lavoro autonomo.

Se la risposta è affermativa, il Consiglio delibera la non ammissione alla classe successiva. In questo caso si ratificano le proposte di voto così come formulate e si motiva a verbale la non ammissione alla classe successiva; all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo riportato ("NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA"). In questo caso si procede altresì ad avvertire la famiglia mediante telefonata di cortesia.

Se la risposta è negativa, il Consiglio appone all'albo la dicitura GIUDIZIO SOSPESO e procede come segue:

Esaminate le proposte di voto, il Consiglio di Classe individua le materie in cui l'allievo si trova nella condizione di dovere essere avviato ad un corso di recupero.

L'individuazione delle materie in cui l'allievo deve essere avviato ad un corso di recupero avviene quando si rinvencono nel corso del periodo esaminato chiari, diffusi e persistenti indici di insufficienza grave. Il docente della materia, in cui l'allievo risultasse in tale situazione dovrà altresì indicare la parte della disciplina in cui risulta carente, così che il corso non sia mirato ad un generico potenziamento, ma sia volto al superamento della carenza specifica.

Per dare la possibilità di un serio recupero, i corsi di recupero assegnabili non potranno essere più di tre. Qualora l'allievo presenti un numero maggiore di carenze gravi, si troverà nella situazione di non ammissione alla classe successiva, salvo casi e situazioni particolari in cui il Consiglio di Classe ritenga esistano concrete possibilità di recupero.

Terminata questa operazione si compila la pagella, in calce alla quale vengono indicate le materie in cui l'allievo è obbligato a frequentare il corso, che non potrà essere inferiore a 15 ore extra-scolastiche.



Al termine dello scrutinio di fine anno, la scuola organizza corsi obbligatori di 15 ore per gli allievi che si trovassero nella condizione della Sospensione del Giudizio. Al termine del corso verrà effettuata una prova e assegnato del lavoro in preparazione dell'esame.

Qualora la prova sia superata con una valutazione pari o superiore a 6/10, lo studente verrà ammesso alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Così come richiamato dal Regolamento degli scrutini, l'ammissione all'Esame di Stato viene formulata in base alla normativa vigente in merito alle finalità relative, all'"accertamento delle conoscenze e competenze dell'ultimo anno in relazione agli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio e alle basi culturali e alle capacità critiche del candidato".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio degli alunni del Triennio dichiarati promossi, il Consiglio di classe provvede alla definizione del credito formativo e scolastico, in base alle norme ed alle tabelle previste dal D.P.R. sull'Esame di Stato e successive modifiche. All'interno delle bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati, compresa la valutazione del comportamento, l'assegnazione del voto più alto della banda di oscillazione avviene in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

1. Diligente assolvimento del lavoro scolastico, relativamente all'ordine, alla precisione, alla cura del materiale personale e della scuola
2. Impegno evidente in una o più discipline con approfondimenti personali evidenziati durante le lezioni, in sede di interrogazioni e prove scritte
3. Partecipazione fattiva all'organizzazione di momenti della vita scolastica, quali open day, feste di fine anno, organizzazione mostre interne, preparazione e partecipazione alle visite guidate, preparazione e partecipazione alle attività sportive della scuola
4. Adesione alle mission della scuola con partecipazione guidata ad attività di tutoraggio di allievi di altri segmenti in materie in cui l'allievo tutor abbia dimostrato particolari competenze
5. Eventuali meriti che il CdC in sede di consiglio può evidenziare e segnalare
6. Media dei voti superiore allo 0,50 della fascia

Agli alunni promossi nell'anno scolastico 2015/16 con SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO che abbiano risolto la situazione, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale il punteggio minimo assegnato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio, purché



il voto conclusivo dell'esame non sia inferiore a 7/10. In questo caso non si applicano i criteri del punteggio precedente.

Agli alunni frequentanti la quinta classe a cui non sia stato attribuito nel precedente anno il credito scolastico per aver frequentato scuole all'estero o perchè provenienti da particolari situazioni, si procede secondo la normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'area dell'inclusione

Finalità generale e normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento,

Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di: definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;

- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;



- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

Piano Triennale Offerta Formativa

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.



Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati



oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ

Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in 4 adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.

Piano Triennale Offerta Formativa

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.



Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione.

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli



interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del Piano Educativo Individualizzato prevede i seguenti passaggi: - Lettura della diagnosi funzionale da parte del docente di sostegno - Lettura della diagnosi funzionale da parte del referente GLI - Prima stesura del PEI da parte del docente di sostegno - La famiglia presenta al docente di sostegno la situazione dell'alunno in questione - Condivisione con il Consiglio di Classe - Presentazione degli obiettivi per materia, definiti dal docente di cattedra - Rilettura del PEI - Definizione delle ore di sostegno - Convocazione del GLO



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i seguenti: - Presidenza - Referente GLI - Docente di sostegno - Consiglio di classe - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno: □ fornisce notizie sull'alunno; □ gestisce con la scuola le situazioni problematiche; □ condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; □ partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



| | |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per ciascun alunno vengono definite dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno, così come riportato nel P.E.I.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie di orientamento formativo e lavorativo vengono definite dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno, così come riportato nel P.E.I.